

Btp Italia, il titolo anti-inflazione Boom di richieste a 3,14 miliardi

Al via il collocamento, rendimento minimo all'1,85%. Tasso definitivo fissato venerdì

di **Marco Sabella**

Partenza bruciante per il collocamento della ventesima emissione di Btp Italia, il titolo con cedole e capitale rivalutati in base al tasso di inflazione italiana per le famiglie di operai e impiegati (indice Foi al netto dei tabacchi), che offre un rendimento minimo garantito dell'1,85% e un premio «fedeltà» dell'1% per chi mantiene il bond in portafoglio fino alla scadenza dopo averlo sottoscritto al collocamento. Ieri, nella prima giornata di apertura delle sottoscrizioni (dopo che lunedì era stato comunicato il tasso del rendimento minimo garantito) gli ordini per il nuovo bond della durata di 7 anni — rimborso al 4 giugno 2032 — hanno superato i 3,14 miliardi di euro. I contratti sottoscritti per titolo sono stati 85.981. L'offerta indirizzata ai risparmiatori retail proseguirà fino a giovedì 29 maggio (salvo chiusura anticipata), mentre il 30 maggio è la giornata dedicata alla raccolta degli ordini provenienti dagli investitori istituzionali.

Si tratta di una partenza solida per il nuovo Btp Italia, anche se il dato di raccolta è lievemente inferiore rispetto al valore raggiunto nella precedente emissione di marzo 2023, quando nel primo giorno erano state registrate sottoscrizioni per 3,637 miliardi.

Il collocamento ha luogo in uno scenario di mercato positivo per il reddito fisso italiano. Da circa 10 giorni lo spread Btp-Bund oscilla in area 100 punti mentre il riconoscimento della qualità del debito italiano, con la promozione di S&P che ha innalzato il rating da BBB a BBB+ e Moody's che venerdì scorso ha portato il giudizio sulle prospettive (outlook) da stabile a positivo, creano le premesse per una riduzione dei rendimenti delle prossime emissioni con un conseguente guadagno in conto capitale per i titoli già emessi.

Per tornare al bond in sottoscrizione la cedola definitiva sarà stabilita nella mattinata di venerdì 30 maggio, all'apertura della quarta giornata di emissione, e potrà essere confermata oppure rivista al rialzo in base alle condizioni di mercato. Il titolo, con godimento 4 giugno 2025 e scadenza 4 giugno 2032, pagherà cedole corrisposte ogni 6 mesi insieme alla rivalutazione del capitale per effetto dell'inflazione dello stesso semestre. L'emissione ha luogo sul Mot (il Mercato telematico delle obbligazioni e titoli di Stato di Borsa Italiana) attraverso Intesa Sanpaolo, UniCredit e Banco BPM — Dealer dell'operazione — e Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Sella — Codealer dell'operazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

